

REGOLAMENTO ATTUATIVO di MEDEFItalia Mediatori della Famiglia-Italia

Associazione italiana di professionisti della mediazione familiare

Art. 1 Scopo

Il presente Regolamento Attuativo ha funzione integrativa dello Statuto nelle parti riguardanti la formazione dei candidati professionisti, le procedure di selezione degli stessi e il riconoscimento delle scuole di formazione da cui essi provengono.

Può essere modificato dal Consiglio Direttivo in carica a seguito del parere favorevole della Commissione Scientifica della Formazione di MEDEFItalia, suo formale estensore.

Art.2 Formazione per divenire socio professionista di MEDEFItalia

MEDEFItalia accoglie soci appartenenti a diverse scuole di formazione per mediatori familiari, di conseguenza i modelli operativi possono essere, pur nel rispetto delle regole presenti nello Statuto, non omogenee.

Le indicazioni presenti in questo articolo definiscono i criteri univoci, relativi al loro percorso formativo, che i candidati devono soddisfare per poter accedere a MEDEFItalia.

A) Requisiti di base della formazione

- **Provenienza dei candidati**

L'accesso a MEDEFItalia è consentito a:

1. coloro che abbiano frequentato corsi di formazione tenuti da Centri/Istituti riconosciuti da MEDEFItalia, così come descritto negli artt. 6 e 7 del presente Regolamento;
2. coloro che provengano da scuole di formazione, seppur non riconosciute da MEDEFItalia, che siano però riconosciute da Associazioni Nazionali di categoria regolarmente iscritte agli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico in quanto rispettose dei criteri identificati dalla legge 4/2013 e dalla Norma UNI 11644 a garanzia della competenza richiesta ai mediatori in formazione

Per coloro che abbiano frequentato corsi di formazione presso Scuole di formazione in mediazione familiare non riconosciute da MEDEFItalia o da altre Associazioni Nazionali riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Commissione Scientifica di MEDEFItalia valuterà l'opportunità di richiedere una formazione integrativa.

- **Titoli di studio dei candidati**

I titoli di studio necessari all'ammissione a MEDEFItalia sono gli stessi delineati nella Norma UNI 11644 ("Attività professionali non regolamentate; Mediatore Familiare; Requisiti di conoscenza, abilità e competenza") alla voce Accesso (punto 6.1.1) e di seguito sintetizzati:

- A) laurea, almeno triennale, nelle seguenti aree: psicologia, giurisprudenza, servizio sociale, sociologia, scienze della formazione e/o dell'educazione.
 - B) in alternativa al punto A può essere valutata la richiesta di candidati alla formazione che non possiedano i requisiti richiesti ma dimostrino di aver maturato una esperienza almeno quinquennale nell'area della famiglia, della coppia e delle relazioni sociali
- Sono ammessi altresì coloro che abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, in psichiatria, neuropsichiatria infantile iscritti agli elenchi previsti negli albi professionali.

La richiesta di candidati con titoli equipollenti alle lauree indicate così come di quelli che non possiedano pienamente i requisiti richiesti, sarà soggetta alla valutazione della Commissione Scientifica di MEDEFItalia.

- **Struttura e contenuti minimi dei corsi di formazione di provenienza dei candidati**

I corsi di formazione dei candidati all'ammissione a MEDEFItalia devono rispettare i seguenti requisiti:

1. 240 ore di training specifico in mediazione familiare almeno biennale che consenta l'acquisizione di capacità teoriche e pratiche relative a:
 - la teoria del conflitto e il conflitto familiare
 - la comunicazione in situazioni conflittuali
 - la mediazione familiare: definizione, tecniche, modelli e ambiti di applicazione
 - il mediatore familiare: ruolo, funzione, obblighi deontologici e peculiarità
 - il processo di mediazione familiare in tutte le sue fasi
 - nozioni di psicologia dello sviluppo, per meglio comprendere le ripercussioni sui figli della separazione dei genitori
 - nozioni di diritto di famiglia relativamente a separazione e divorzio
 - l'attività di promozione del mediatore familiare e la gestione del rapporto con altri professionisti/operatori/servizi e con i Tribunali
 - abilità di gestione di interazioni in situazioni di elevata conflittualità, sperimentata attraverso simulazioni o role playing.

Per essere valido ai fini del riconoscimento da parte di MEDEFItalia il numero di ore d'assenza del corsista non può superare 1/5 del monte ore complessivo del training. L'attestazione della frequenza al training e della regolarità del suo svolgimento (in termini di presenza del candidato) avviene a cura della Scuola di Formazione e l'attestato, presentato dal candidato all'ammissione, è parte integrante della documentazione richiesta da MEDEFItalia.

2. pratica professionale costituita da 80 ore tra tirocinio e supervisione

Per i corsi antecedenti all'entrata in vigore della Norma UNI 11644, l'ammissione sarà soggetta alla valutazione della Commissione Scientifica.

Art.3 Procedura di selezione dei candidati professionisti

La selezione dei candidati professionisti si differenzia in base alla struttura formativa di provenienza.

A. Iscrizioni a Socio professionista da parte di chi abbia svolto la formazione presso la Scuola di Formazione dell'Associazione GeA-Genitori Ancòra

In virtù della riconosciuta competenza nel settore formativo e di diffusione della cultura della mediazione, associata alla trentennale esperienza sul campo, i candidati soci professionisti provenienti dalla Scuola di Formazione dell'Associazione GeA-Genitori Ancòra hanno una procedura specifica di selezione.

Domanda d'ammissione

Al termine del percorso formativo (training e pratica professionale) e conseguito l'attestato di abilitazione alla pratica fornito dalla Scuola di Formazione dell'Associazione GeA-Genitori

Ancòra, il candidato socio professionista dovrà presentare domanda d'ammissione scaricando il fac-simile dal sito di MEDEFItalia (alla voce "Ammissione soci").

La domanda dovrà essere inviata almeno 30 giorni prima della data della sessione d'esame, per dar modo alla commissione di valutare la documentazione allegata, che dovrà essere costituita da:

- copia del proprio Curriculum Vitae, con descrizione dei titoli di studio conseguiti
- copia dell'attestato di abilitazione alla pratica
- autocertificazione in cui il candidato informa su formazione, professione e possesso di tutti i requisiti descritti e richiesti per l'ammissione
- attestazione del pagamento della quota prevista per l'esame d'ammissione
- consenso, firmato, per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n.2016/679.
- fotocopia del proprio documento d'identità

Richieste pervenute con tempi inferiori potrebbero non essere evase, ma possono comunque essere presentate.

Esame d'ammissione

Il candidato socio professionista della Scuola di Formazione dell'Associazione GeA-Genitori Ancòra alla presenza di una commissione d'esame (così come descritta nell'art.4 del presente Regolamento) dovrà sostenere:

- una prova orale sulla propria pratica professionale che analizzerà l'esperienza diretta di mediazione familiare, i casi supervisionati, l'aggiornamento professionale.
- una prova pratica (simulazione o role playing)

B. Iscrizioni a Socio professionista da parte di chi abbia svolto la formazione presso altre Scuole di formazione in mediazione familiare riconosciute da MEDEFItalia

MEDEFItalia riconosce l'iter formativo di Scuole di Formazione in Mediazione Familiare che rispettino i criteri stabiliti nell'art.6 del presente Regolamento e per i candidati soci professionisti che provengono da queste scuole prevede una procedura specifica di selezione. L'elenco delle scuole riconosciute si trova sul sito di MEDEFItalia alla voce "Registro enti formazione riconosciuti da MEDEFItalia"

Domanda d'ammissione

Al termine del percorso formativo (training e pratica professionale) e conseguito l'attestato di abilitazione alla pratica fornito dalla Scuola di Formazione in Mediazione Familiare, il candidato socio professionista dovrà presentare domanda d'ammissione scaricando il fac-simile dal sito di MEDEFItalia (alla voce "Ammissione soci").

La domanda dovrà essere inviata almeno 30 giorni prima della data della sessione d'esame, per dar modo alla commissione di valutare la documentazione allegata, che dovrà essere costituita da:

- copia del proprio Curriculum Vitae, con descrizione dei titoli di studio conseguiti
- copia dell'attestato di abilitazione alla pratica
- autocertificazione in cui il candidato informa su formazione, professione e possesso di tutti i requisiti descritti e richiesti per l'ammissione, compresa l'appartenenza a una scuola di formazione già riconosciuta da MEDEFItalia

- attestazione del pagamento della quota prevista per l'esame d'ammissione
- consenso, firmato, per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n.2016/679.
- fotocopia del proprio documento d'identità

Richieste pervenute con tempi inferiori potrebbero non essere evase, ma possono comunque essere presentate.

Esame d'ammissione

Il candidato socio professionista della Scuola di Formazione in Mediazione Familiare riconosciuta da MEDEFItalia alla presenza di una commissione d'esame (così come descritta nell'art 4 del presente Regolamento) dovrà sostenere:

- un esame orale volto a verificare l'acquisizione degli strumenti teorici di base della mediazione familiare, così come specificati nell'art.2 comma A) del presente Regolamento
- presentare, entro 30 giorni dalla data della sessione d'esame, e discutere una tesina su un caso pratico di mediazione familiare completo, condotto in prima persona e supervisionato.
- una prova pratica (simulazione o role playing)

C. Iscrizioni a Socio professionista da parte di chi abbia svolto la formazione presso altre Scuole di formazione in mediazione familiare non riconosciute da MEDEFItalia

Coloro che intendano diventare Socio professionista MEDEFItalia e abbiano frequentato corsi offerti da Scuole di Formazione in Mediazione Familiare non riconosciute da MEDEFItalia devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. laurea, almeno triennale, nelle seguenti aree: psicologia, giurisprudenza, servizio sociale, sociologia, scienze della formazione e/o dell'educazione; sono ammessi altresì coloro che abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, in psichiatria, neuropsichiatria infantile iscritti agli elenchi previsti negli albi professionali
2. aver frequentato un corso di formazione in mediazione familiare che rispetti i criteri identificati dalla Norma UNI 11644 (320 ore tra training teorico pratico e pratica professionale)

L'accesso a MEDEFItalia per i candidati provenienti da corsi di formazione in mediazione familiare che non rispettano i criteri identificati dalla Norma UNI 11644, può avvenire solo se le scuole di formazione, seppur non riconosciute da MEDEFItalia, siano però riconosciute da Associazioni Nazionali di categoria regolarmente iscritte agli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per coloro che abbiano frequentato corsi di formazione presso Scuole di formazione in mediazione familiare non riconosciute da MEDEFItalia o da altre Associazioni Nazionali riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Commissione Scientifica di MEDEFItalia valuterà l'opportunità di richiedere una formazione integrativa.

Domanda d'ammissione

Al termine del percorso formativo (training e pratica professionale) e conseguito l'attestato di abilitazione alla pratica fornito dalla Scuola di Formazione in Mediazione Familiare, il candidato socio professionista dovrà presentare domanda d'ammissione scaricando il fac-simile dal sito di MEDEFItalia (alla voce "Ammissione soci").

La domanda dovrà essere inviata almeno 30 giorni prima della data della sessione d'esame, per dar modo alla commissione di valutare la documentazione allegata, che dovrà essere costituita da:

- copia del proprio Curriculum Vitae, con descrizione dei titoli di studio conseguiti
- descrizione dettagliata del percorso formativo offerto dalla Scuola di Formazione in Mediazione Familiare
- copia dell'attestato di abilitazione alla pratica o della certificazione di conclusione del percorso formativo rilasciata dalla Scuola di Formazione
- autocertificazione dell'integrazione formativa richiesta dalla Commissione Scientifica di MEDEFItalia, **ovvero** autocertificazione di provenienza da scuole di formazione riconosciute da Associazioni Nazionali di categoria regolarmente iscritte agli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico
- certificazione del ciclo completo di pratica professionale
- autocertificazione in cui il candidato informa su formazione, professione e possesso di tutti i prerequisiti descritti e richiesti per l'ammissione
- attestazione del pagamento della quota prevista per l'esame d'ammissione.
- consenso, firmato, per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n.2016/679.
- fotocopia del proprio documento d'identità

Richieste pervenute con tempi inferiori potrebbero non essere evase, ma possono comunque essere presentate.

Esame d'ammissione

Il candidato professionista alla presenza di una commissione d'esame (così come descritta nell'art 4 del presente Regolamento) dovrà sostenere:

- un esame orale volto a verificare l'acquisizione degli strumenti teorici di base della mediazione familiare, così come specificati nell'art.2 comma A) del presente Regolamento
- presentare, entro 30 giorni dalla data della sessione d'esame, e discutere una tesina su un caso pratico di mediazione familiare completo, condotto in prima persona e supervisionato.
- una prova pratica (simulazione o role playing)

D. Iscrizione da parte di mediatori familiari regolarmente iscritti ad altre associazioni di categoria iscritte negli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico

Coloro che intendano diventare Socio professionista MEDEFItalia e appartengano ad Associazioni nazionali di categoria regolarmente iscritte agli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico, hanno una procedura specifica di selezione in virtù del rispetto delle indicazioni della Legge 4/2013 e della Norma UNI 11644, a cui sono tenute tali associazioni.

Domanda d'ammissione

La domanda dovrà essere inviata entro 30 giorni prima dell'esame stesso, per dar modo alla commissione di valutare la documentazione allegata, che dovrà essere costituita da:

- copia del proprio Curriculum Vitae, con descrizione dei titoli di studio conseguiti
- copia dell'attestato di abilitazione alla pratica

- autocertificazione in cui il candidato informa su formazione, professione e possesso di tutti i requisiti descritti e richiesti per l'ammissione
- dichiarazione di regolarità di iscrizione a cura dell'associazione di provenienza
- attestazione del pagamento della quota prevista per l'esame d'ammissione
- consenso, firmato, per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n.2016/679.
- fotocopia del proprio documento d'identità

Richieste pervenute con tempi inferiori potrebbero non essere evase, ma possono comunque essere presentate.

Procedura di ammissione

La documentazione del candidato socio professionista appartenente ad Associazioni nazionali di categoria regolarmente iscritte agli appositi elenchi predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico, verrà valutata dalla Commissione Scientifica, che si riserverà la possibilità di convocare il candidato per un colloquio conoscitivo.

Art.4 Istituzione della Commissione d'esame

Al fine di verificare le competenze dei candidati soci professionisti, saranno elette a richiesta e su necessità delle Commissioni d'esame.

Ogni Commissione d'esame sarà composta di tre membri: un membro dovrà essere scelto tra i componenti del Consiglio direttivo e gli altri due verranno scelti e nominati dalla Commissione Scientifica della Formazione tra i soci con esperienza nel campo della formazione o facenti parte di organizzazioni o istituti con corsi di formazione riconosciuti da MEDEFItalia

I membri della Commissione d'esame dovranno garantire neutralità ed imparzialità. L'esaminato/gli esaminati hanno facoltà di recusare uno o più membri della Commissione d'esame entro 15 giorni dalla comunicazione dei nominativi, se vengono ravvisati rischi di parzialità o di non neutralità di giudizio o per altro motivo di importante rilevanza e il Consiglio direttivo provvederà a nominare una nuova Commissione d'esame che non potrà essere più ricusata.

Art.5 Compiti della Commissione d'esame

La commissione d'esame verificherà le competenze dei candidati soci professionisti valutandone il comportamento durante le prove previste e descritte nell'art.3 del presente Regolamento.

All'inizio della sessione d'esame i membri della Commissione d'esame si accertano dell'identità dei candidati, i quali dovranno testimoniare la loro presenza apponendo la propria firma sul foglio firme della sessione.

Si procede all'esame nei modi e nei tempi descritti nelle procedure.

Il Presidente della Commissione registra sinteticamente l'ora d'inizio, quella di fine e l'esito di tutti i passaggi previsti dall'esame nel verbale sintetico.

Al termine delle prove decreterà il superamento o meno dell'esame da parte del candidato socio professionista.

In caso di mancato superamento dell'esame, la commissione rilascerà al candidato professionista una documentazione che ne attesti le motivazioni e inviterà il candidato professionista a ripetere l'esame.

Nel caso l'aspirante socio rifiutasse il parere della Commissione d'esame, potrà rivolgersi al Consiglio Direttivo tramite raccomandata A.R. e chiedere il riesame della sua prova da parte di un'altra Commissione d'esame. S'impegna tuttavia ad accettare il secondo parere.

In caso di superamento dell'esame, la commissione rilascerà una documentazione che attesta il risultato positivo in due copie: una per il candidato professionista e l'altra per il Consiglio direttivo. La commissione d'esame inoltrerà al Consiglio direttivo la Domanda d'ammissione del candidato socio professionista unitamente all'attestazione del superamento dell'Esame, per consentire al Consiglio di deliberare, nei modi e nei tempi descritti nell'art.8 dello Statuto, l'ammissione a Socio. Ad avvenuta deliberazione, il Consiglio direttivo invierà una comunicazione ufficiale al nuovo Socio professionista nella quale chiederà il suo impegno a rispettare tutte le regole presenti nello Statuto e nel Regolamento attuativo.

Il nuovo Socio professionista s'impegna inoltre a versare la quota associativa entro 30 giorni dalla comunicazione ufficiale di avvenuta delibera di ammissione a socio da parte del Consiglio Direttivo e a far pervenire gli estremi della propria polizza assicurativa per la Responsabilità Civile (R.C.), obbligatoria così come specificato nell'art.17 del presente Regolamento.

Art.6 Riconoscimento di Centri/Istituti di formazione in Mediazione Familiare

MEDEFItalia riconosce i Centri/Istituti di formazione in Mediazione Familiare che offrano:

- Comprovata e documentabile esperienza formativa e organizzativa
- Corpo docenti caratterizzato da formatori con specifica preparazione ed esperienza nell'area della mediazione familiare, mediatori familiari e docenti specialisti nelle materie attinenti alle competenze trasversali che il mediatore familiare deve possedere, la cui esperienza sarà attestata da curriculum vitae, attestazioni e ogni altra documentazione idonea
- Organizzazione didattica in cui sia presente una quota di coinvolgimento diretto degli allievi (lavori di gruppo, simulazioni e role playing)
- Strumenti di valutazione durante e alla fine del corso.
- Rispetto dei criteri delineati nella Norma UNI 11644 ("Attività professionali non regolamentate; Mediatore Familiare; Requisiti di conoscenza, abilità e competenza")

Art.7 procedura per il Riconoscimento di Centri/Istituti di formazione in Mediazione Familiare

Per essere inseriti nel Registro dei Centri/Istituti di formazione in Mediazione Familiare riconosciuti da MEDEFItalia, è necessario:

- organizzare corsi di formazione alla mediazione familiare che rispettino i criteri definiti nell'art. 6 del presente Regolamento
- scaricare dal sito di MEDEFItalia apposita domanda di riconoscimento da inviare alla Commissione scientifica di MEDEFItalia via mail, unitamente a copia del pagamento della quota di segreteria prevista
- presentare un dossier sull'attività svolta dal Centro/Istituto inerente la formazione alla mediazione familiare e sul gruppo docenti presente ai corsi

Il riconoscimento avviene ad opera del Consiglio direttivo che delibera in base alla valutazione fatta dalla Commissione Scientifica per la formazione.

A seguito del riconoscimento, il Centro/Istituto di formazione è inserito nel Registro dei Centri/Istituti di formazione in Mediazione Familiare riconosciuti da MEDEFItalia, che contiene la denominazione dei Centri/Istituti e i relativi programmi di formazione.

Il Registro è pubblicato in una apposita sezione del sito di MEDEFItalia. I Centri/Istituti di formazione rimangono inseriti nell'elenco fino a quando perdurino le condizioni che ne hanno permesso l'ammissione.

I Centri/Istituti di formazione in mediazione familiare, successivamente al riconoscimento e all'inserimento nel Registro, sono tenuti ad attenersi allo Statuto di MEDEFItalia e al presente Regolamento. Sono tenuti altresì a comunicare a MEDEFItalia i cambiamenti che effettueranno, successivamente alla richiesta di riconoscimento, rispetto alla formazione offerta.

Ogni situazione che non ottemperi quanto regolamentato sarà sottoposta al vaglio del Consiglio Direttivo e della Commissione Scientifica per la formazione.

Art.8 Riconoscimento di Corsi di Formazione alla Mediazione Familiare

I Centri/Istituti di formazione in mediazione familiare riconosciuti da MEDEFItalia, per vedere riconosciuti anche i corsi di formazione erogati, devono inviare alla Sede nazionale informazioni dettagliate per ogni corso organizzato, tra cui:

- il programma del corso con i nominativi dei docenti
- le date previste d'inizio e fine del corso, il monte ore complessivo e la sede
- il costo d'iscrizione
- i moduli didattici e le aree di insegnamento dei docenti del corso
- la presenza o meno dell'esame finale (esame orale, presentazione e discussione della tesina su un caso, prova pratica) con attribuzione di giudizio complessivo
- la garanzia che l'accesso all'esame finale avvenga solo da parte degli iscritti con almeno l'80% della frequenza effettiva al corso.
- la garanzia che il responsabile didattico del corso sia un mediatore familiare socio MEDEFItalia o appartenente ad altre associazioni di mediatori familiari riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Devono inoltre far pervenire copia del pagamento della quota di segreteria prevista.

Tutta la documentazione verrà vagliata dalla Commissione Scientifica per la formazione di MEDEFItalia e sottoposta al Consiglio Direttivo per l'approvazione, così come definito nell'art. 15 dello Statuto di MEDEFItalia.

A fronte del parere positivo del Consiglio Direttivo, il corso verrà riconosciuto da MEDEFItalia e il Consiglio Direttivo stesso emetterà apposita delibera di riconoscimento il cui numero dovrà essere inserito nella dicitura "corso riconosciuto da MEDEFItalia con delibera n. " da apporre sul materiale del corso (cartellette, brochure, spazio web di pubblicizzazione del corso), unitamente al logo di MEDEFItalia.

Il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di organizzare con i responsabili dell'Ente di formazione un incontro per verificare la coerenza dei rispettivi standard qualitativi di formazione.

A seguito del riconoscimento, gli allievi provenienti da tali corsi, concluso tutto l'iter formativo, potranno richiedere l'iscrizione a Socio professionista di MEDEFItalia, potendo usufruire della

Procedura di selezione dei candidati professionisti di cui all'art.3 punto B) del presente Regolamento.

Art.9 Riconoscimento di eventi sui temi della mediazione familiare, della separazione o del divorzio o tematiche correlate, organizzati da Centri/Istituti di formazione riconosciuti o non riconosciuti da MEDEFItalia

Gli Enti/Centri/Istituti di formazione che organizzano eventi formativi utili anche per mediatori familiari per ottenere il riconoscimento da parte di MEDEFItalia (con conseguente concessione di uno specifico numero di crediti formativi) devono inviare via mail alla Sede nazionale (segreteria@mediatoridellafamiglia.it) la domanda di riconoscimento unitamente a informazioni dettagliate per ogni evento organizzato, tra cui:

- la tipologia dell'evento e l'eventuale coinvolgimento del Referente Territoriale di MEDEFItalia competente per quella regione (indicandoli nella domanda di riconoscimento)
- il programma dell'evento con i nominativi dei docenti
- gli argomenti e gli obiettivi dell'evento formativo
- le date previste di realizzazione, il monte ore complessivo e la sede
- la quota di partecipazione prevista con eventuale previsione del pagamento di una quota agevolata d'iscrizione per i Soci di MEDEFItalia

A questa documentazione va inoltre allegata la ricevuta del versamento della quota prevista per l'iter di riconoscimento. Le indicazioni riguardanti il pagamento si trovano sul sito di MEDEFItalia alla voce "Riconoscimento eventi formativi".

Tutta la documentazione dovrà pervenire almeno 40 giorni prima della data fissata per l'evento. Richieste pervenute con tempi inferiori potrebbero non essere evase, ma possono comunque essere presentate.

La documentazione sarà vagliata dalla Commissione Scientifica per la Formazione che risponderà alla richiesta di riconoscimento entro 30 giorni dal suo ricevimento, identificando il numero di crediti formativi attribuiti all'evento.

In caso di mancato riconoscimento, la Commissione Scientifica per la Formazione invierà alla struttura che l'ha richiesto la motivazione, comprensiva di eventuali richieste d'integrazioni e/o di ripresentazione della domanda.

In casi urgenti e motivati, il Presidente può concedere autonomamente il riconoscimento dell'evento con attribuzione di crediti formativi (come da tabella indicata nella delibera 011 del 27/02/2017), previa consultazione con il Vicepresidente e il Direttore Scientifico, comunicando, anche per via telematica, la decisione ai membri del Consiglio Direttivo.

In caso di riconoscimento la Commissione Scientifica per la Formazione effettuerà la pubblicazione della notizia sul sito Internet di MEDEFItalia per consentire la più vasta diffusione e conoscenza dell'evento tra i suoi associati, anche al fine di permettere una più ampia partecipazione.

Le strutture che promuovono l'evento, ottenuto il riconoscimento, s'impegnano a inserire la dicitura "Evento riconosciuto da MEDEFItalia con n ___ crediti " da apporre sul materiale del corso (cartellette, brochure, spazio web di pubblicizzazione del corso), unitamente al logo di MEDEFItalia che verrà trasmesso alla struttura via e-mail.

Il **numero di crediti formativi** attribuiti agli eventi deriva dall'applicazione dei criteri contenuti nella tabella a seguire.

Congresso/Convegno Nazionale/Internazionale in tema di Mediazione familiare di almeno due giorni organizzati direttamente da MEDEFItalia	12 crediti formativi
Congresso/Convegno Nazionale/Internazionale in tema di Mediazione familiare di almeno due giorni organizzati da Centri/Istituti riconosciuti da MEDEFItalia	
Congresso/Convegno Nazionale/Internazionale in tema di Mediazione familiare di almeno due giorni organizzati da Centri/Istituti non riconosciuti da MEDEFItalia	10 crediti formativi
Seminari specifici sulla mediazione familiare di 1 giorno (almeno otto ore) con Soci professionisti di MEDEFItalia come organizzatore, unico relatore o relatore prevalente	5 crediti formativi
Seminari specifici sulla mediazione familiare di 1 giorno (almeno otto ore) con organizzatori o relatori non appartenenti a MEDEFItalia	4 crediti formativi
Seminari specifici sulla mediazione familiare di mezza giornata (almeno quattro ore) con Soci professionisti di MEDEFItalia come unico relatore o relatore prevalente	4 crediti formativi
Seminari specifici sulla mediazione familiare di mezza giornata (almeno quattro ore) con relatori non appartenenti a MEDEFItalia	3 crediti formativi
Eventi formativi specifici sulla mediazione familiare inferiori a mezza giornata	0,50 crediti formativi ora
Eventi formativi specifici sulla mediazione familiare superiori alla giornata ma inferiori alle due giornate	0,50 crediti formativi ora da aggiungersi ai crediti ottenuti per l'intera giornata
I Congressi/Convegni, i seminari e tutti gli altri eventi formativi non specifici sulla mediazione familiare, ma su argomenti ritenuti dalla Commissione Scientifica per la Formazione utili per i mediatori familiari, riceveranno la metà del numero dei crediti previsti dalla tabella	

Art.10 Riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione dei Soci Professionisti di MEDEFItalia a eventi sui temi della mediazione familiare, della separazione o del divorzio o tematiche correlate, organizzati da di Centri/Istituti di formazione riconosciuti o non riconosciuti da MEDEFItalia

La fruizione da parte dei Soci professionisti di MEDEFItalia di eventi che possano assolvere agli obblighi deontologici e professionali delineati nel Codice Deontologico e di Condotta e nell'art.2 del presente Regolamento, con particolare attenzione all'obbligo di aggiornamento professionale costante (punto B dello stesso articolo), è regolamentata da apposito Disciplinary sulla formazione permanente, parte integrante del presente Regolamento Attuativo e dello Statuto, a cui si rimanda.

I Soci Professionisti di MEDEFItalia che intendono partecipare oppure hanno partecipato a eventi formativi ritenuti utili per la propria formazione continua come mediatori familiari, sia che tali eventi siano stati riconosciuti o meno da MEDEFItalia, devono inviare via mail alla Sede nazionale (segreteria@mediatoridellafamiglia.it) apposita domanda alla quale allegare informazioni dettagliate per ogni evento, tra cui:

- la tipologia dell'evento (seminario, convegno, corso ...)
- il programma dell'evento con i nominativi dei docenti
- le date di realizzazione, il monte ore complessivo e la sede
- l'attestato di presenza, in caso di eventi a cui hanno già partecipato

Tutta la documentazione dovrà pervenire almeno 40 giorni prima della data fissata per l'evento. Richieste pervenute con tempi inferiori potrebbero non essere evase, ma possono comunque essere presentate.

La documentazione sarà vagliata dalla Commissione Scientifica per la Formazione che risponderà alla richiesta di riconoscimento entro 30 giorni dal suo ricevimento, identificando il numero di crediti formativi attribuiti all'evento.

In casi urgenti e motivati, il Presidente può concedere autonomamente il riconoscimento dell'evento con attribuzione di crediti formativi, previa consultazione con il Vicepresidente e il Direttore Scientifico, comunicando, anche per via telematica, la decisione ai membri del Consiglio Direttivo.

In caso di mancato riconoscimento, la Commissione Scientifica per la Formazione invierà al socio che l'ha richiesto la motivazione, comprensiva d'eventuali richieste d'integrazioni e/o di ripresentazione della domanda.

Il numero di crediti formativi attribuiti agli eventi deriva dall'applicazione dei criteri contenuti nella tabella presentata nell'art.9 del presente Regolamento.

Inoltre, come descritto nell'art.6 del Disciplinare sulla Formazione Professionale Permanente dei Soci Professionisti di MEDEFItalia, il Socio Professionista di MEDEFItalia può vedere riconosciuta, in termini di crediti formativi, la sua partecipazione a supervisione della pratica, secondo la tabella seguente:

Supervisione di gruppo (attiva e passiva) con supervisori dell'Associazione GeA e Soci professionisti di MEDEFItalia	1 credito formativo ora
Supervisione individuale (attiva e passiva) con supervisori dell'Associazione GeA e Soci professionisti di MEDEFItalia	1,50 crediti formativi ora
Supervisione di gruppo (attiva e passiva) con supervisori non iscritti a MEDEFItalia	0,50 crediti formativi ora
Supervisione individuale (attiva e passiva) con supervisori non iscritti a MEDEFItalia	1 credito formativo ora

Sempre in base alle indicazioni contenuto nell'art.6 del Disciplinare sulla Formazione Professionale

Permanente dei Soci Professionisti di MEDEFItalia, lo stesso numero di crediti formativi, secondo le tabelle precedenti, è attribuito ai Soci professionisti di MEDEFItalia relatori degli eventi, didatti nei corsi di formazione alla mediazione riconosciuti da MEDEFItalia, ai tutor di detti corsi e ai supervisori, così come sono inoltre attribuiti 0,50 crediti formativi/ora ai Soci professionisti per lo svolgimento delle attività organizzative e di gestione di MEDEFItalia, adeguatamente documentate.

Art. 11 Attività dei referenti territoriali di MEDEFItalia

I Referenti Territoriali rappresentano il primo punto di contatto con i Soci sul loro territorio, con l'obiettivo di gestire le loro esigenze, curare i loro obblighi formativi, aiutarli negli adempimenti connessi alla loro vita associativa.

I Referenti Territoriali sono i rappresentanti di MEDEFItalia sul territorio, per questo motivo oltre alle funzioni identificate dall'art.19 dello Statuto, si assumono l'impegno di:

1) Conoscere i Soci della propria regione, contattarli e raccogliere le loro necessità o bisogni, valutare insieme a loro la possibilità di definire proposte formative o informative.

FUNZIONE: prendere contatto con i Soci, valutare necessità, stabilire incontri periodici.

STRUMENTO OPERATIVO ASSOCIATO ALLA FUNZIONE: Elenco Soci di MEDEFItalia specifico per la propria regione.

2) Essere aggiornati su loro eventuali inadempimenti (relativamente a crediti formativi e quote associative) per poterli contattare e trovare insieme soluzioni.

FUNZIONI:

a) Controllo dei presupposti di mantenimento dell'iscrizione a MEDEFItalia (pagamento quota Socio Professionista, raggiungimento dei 16 crediti formativi annui); il controllo verrà effettuato in due momenti: a giugno e ottobre di ogni anno.

b) Aggiornamento delle Schede Personali

c) Invio delle comunicazioni e delle Schede Personali ai soci del loro territorio relativamente al conteggio crediti maturati o da maturare.

STRUMENTO OPERATIVO ASSOCIATO ALLE FUNZIONI: Schede Personali dei Soci (strumenti di sintesi sulla posizione del socio in relazione a crediti formativi e quote associative) specifici per la propria regione.

3) Organizzare e gestire l'aggiornamento della cartella di ogni socio del proprio territorio con tutta la documentazione (domanda ammissione, scheda personale ...)

FUNZIONE. Gestione della cartella Socio nella sua versione informatizzata, inviando alla Segreteria il materiale per l'aggiornamento della versione cartacea (fisicamente collocata nella sede sociale o nella sede staccata amministrativa).

STRUMENTO OPERATIVO ASSOCIATO ALLA FUNZIONE: Utilizzo della cartella condivisa su Dropbox in cui è archiviata la cartella Socio nella sua versione informatizzata.

4) Promuovere e pubblicizzare l'associazione, anche attraverso la definizione di iniziative formative e informative.

FUNZIONI:

a) Promozione dell'associazione.

b) Informazioni sulle modalità di iscrizione.

- c) Organizzazione (in collaborazione con la Commissione Scientifica e la Segreteria) di eventi formativi.
- d) Gestione delle attività di segreteria associate agli eventi organizzati sul proprio territorio
- e) Gestione delle attestazioni di presenza dei soci del loro territorio (fogli firma o rilevazione informatica)
- f) Invio attestazioni di presenza a Enti che hanno accreditato eventi
- g) Creazione e invio degli attestati di presenza dei soci del loro territorio agli eventi formativi organizzati, con il sostegno della segreteria (per quelli organizzati da MEDEFItalia a livello centrale sarà la segreteria a crearli e farli avere ai Referenti Territoriali)

STRUMENTI OPERATIVI ASSOCIATI ALLE FUNZIONI:

- Materiali informativi su MEDEFItalia (Presentazioni, Brochure ...).
- Procedura ammissione a MEDEFItalia.
- Format per eventi formativi ripetibili nei vari contesti territoriali.
- Format fogli firma o programma rilevazione informatica.
- Format attestati presenza.

5) **Rappresentare l'Associazione alle iniziative relative alla pacificazione delle relazioni familiari conflittuali che vengono organizzate sul territorio di competenza** (in sinergia con il Direttivo e il Presidente)

FUNZIONE: rappresentanza di MEDEFItalia a eventi formativi o altre iniziative

STRUMENTO OPERATIVO ASSOCIATO ALLA FUNZIONE: materiali informativi su MEDEFItalia (Presentazioni, Brochure ...)

Art. 12 Attribuzione del patrocinio non oneroso di MEDEFItalia

Gli Enti/Centri/Istituti di formazione che organizzano eventi formativi utili anche per mediatori familiari, per ottenere il patrocinio (non oneroso) da parte di MEDEFItalia devono inviare via mail alla Sede nazionale la richiesta di patrocinio allegando informazioni dettagliate per ogni evento organizzato, tra cui:

- A) La tipologia dell'evento e l'eventuale coinvolgimento del Referente Territoriale di MEDEFItalia competente per quella regione (indicandoli nella domanda)
- B) il programma dell'evento con i nominativi dei docenti e il numero dei partecipanti previsto le date previste di realizzazione, il monte ore complessivo e la sede

Tutta la documentazione dovrà pervenire **almeno 40 giorni** prima della data fissata per l'evento. Richieste pervenute con tempi inferiori potrebbero non essere evase, ma possono comunque essere presentate.

La documentazione sarà vagliata dalla Commissione Scientifica per la Formazione che risponderà alla richiesta di patrocinio **entro 30 giorni** dal suo ricevimento.

In casi urgenti e motivati, il Presidente può concedere autonomamente il patrocinio, previa consultazione con il Vicepresidente e il Direttore Scientifico, comunicando, anche per via telematica, la decisione ai membri del Consiglio Direttivo che si riserverà di confermarla nella prima seduta utile successiva.

In caso di accettazione della domanda, l'attribuzione del patrocinio è da considerarsi non onerosa, cioè senza alcun costo per MEDEFItalia. Gli organizzatori degli eventi dovranno apporre il logo di MEDEFItalia (che verrà allegato alla risposta di accettazione) sul materiale dell'evento.

In caso di non accettazione della domanda, la Commissione Scientifica per la Formazione invierà alla struttura che l'ha richiesto la motivazione, comprensiva di eventuali richieste di integrazioni e/o di ripresentazione della domanda.

Art. 13 Procedure di controllo e di verifica sull'operato dei soci

Così come descritto nell'art.3 del proprio Statuto, MEDEFItalia garantisce che i propri associati si attengano a regole di carattere deontologico e di condotta a tutela dei genitori che incontrano nella loro opera di mediatori familiari.

Inoltre, la legge prevede ulteriori garanzie per l'utenza nei casi in cui i propri associati siano autorizzati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi (artt. 7 e 8 della legge 4/203 e all'art. 81 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59).

Per questi motivi al Consiglio Direttivo compete la vigilanza sulla correttezza professionale dei propri associati e le conseguenti decisioni, così come descritte negli artt.7 e 15 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di richiedere al Socio di mettere a disposizione opportuna documentazione attestante la sua pratica professionale qualora risultasse necessario verificare, sia per valutazione autonoma che per segnalazione di un utente che ha usufruito dei servizi di mediazione familiare o di un altro socio, il rispetto da parte di un proprio associato dei requisiti professionali e dei criteri stabiliti dallo Statuto, dal Codice Etico, Deontologico e di Condotta e dal Disciplinare sulla Formazione Professionale Permanente,

Per l'analisi di tale documentazione e le decisioni conseguenti, il Consiglio Direttivo istituirà una Commissione Disciplinare.

Art. 14 Istituzione della commissione disciplinare

La Commissione Disciplinare viene istituita all'occorrenza e su indicazione del Consiglio Direttivo.

È composta di tre componenti, uno dei quali sarà scelto tra i Soci Fondatori e gli altri due tra i Soci Professionisti valutandone la specifica competenza (giuridica, psicologica ...) a seconda della situazione in esame. Per casi specifici potranno essere coinvolti professionisti esterni di comprovata preparazione ed esperienza.

I componenti della Commissione Disciplinare devono garantire neutralità e imparzialità e possono, entro 15 giorni dalla comunicazione al Socio, essere ricusati dall'esaminato una sola volta e per motivazioni quali i rischi di parzialità o di non neutralità o ancora di incompetenza rispetto al modello operativo da lui utilizzato. In caso di ricusazione, il Consiglio direttivo provvederà a nominare una nuova Commissione Disciplinare alla cui formazione e al cui giudizio l'associato non può più opporsi.

Art. 15 Esiti dell'attività Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare, una volta riunitasi, valuta la documentazione prodotta dal Socio segnalato, convoca l'interessato per un confronto e può istituire delle prove scritte, orali e pratiche

per consentire adeguata valutazione delle conoscenze teoriche e pratiche, delle abilità di mediazione familiare, nonché dell'atteggiamento rispettoso delle norme statutarie e deontologiche del Socio, così come descritte negli artt. 7 e 15 dello Statuto.

In seguito a tale processo di valutazione, la Commissione Disciplinare adotta opportuni provvedimenti, differenziati in base al tipo di infrazione commessa dal Socio segnalato:

- in caso di prima infrazione, la Commissione Disciplinare segnala la situazione al Consiglio Direttivo e commina al Socio una multa di € 200,00 da intendersi come avvertimento d'infrazione;
- in caso di infrazione successiva alla prima o in caso di grave e reiterato inadempimento, così come descritto nell'art.8 dello Statuto, degli obblighi e doveri di un Socio, la Commissione Disciplinare attiva il Consiglio Direttivo affinché decida l'esclusione del Socio.

Il Socio che viene escluso, può presentare ricorso nei modi e nei tempi descritti nell'art.8 dello Statuto.

Art.16 Attestazioni rilasciate da MEDEFItalia

MEDEFItalia, dopo le necessarie verifiche e sotto la responsabilità del proprio Presidente, rilascia ai propri iscritti l'Attestato di Socio Professionista MEDEFItalia, contenente tutti gli elementi informativi utili per tutelare i consumatori che usufruiranno dei servizi del professionista, nell'ottica della massima trasparenza

Nell'attestato sono indicati

- conferma della regolare iscrizione del professionista all'associazione, comprensiva del numero d'iscrizione e dell'indicazione della sua scadenza
- rispetto dei requisiti necessari e degli standard qualitativi e di qualificazione professionale definiti da MEDEFItalia ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'associazione
- gli estremi della polizza assicurativa per la responsabilità professionale stipulata dal professionista

L'Attestato di Socio Professionista MEDEFItalia non rappresenta requisito indispensabile per l'esercizio dell'attività professionale, ha validità annuale (da intendersi come anno solare e comunque con scadenza al 31 marzo dell'anno successivo al rilascio) ed è rinnovato a ogni rinnovo dell'iscrizione stessa per un corrispondente periodo.

Art.17 Assicurazione per danni arrecati nell'esercizio dell'attività' (Responsabilità Civile)

Tutti gli associati a MEDEFItalia, pena l'esclusione dall'associazione, devono contrarre la polizza assicurativa per la Responsabilità Civile (R.C.), nel rispetto dell'art.7 comma 1, punto e della legge 4/2013.

Gli estremi della polizza assicurativa devono essere comunicati al Consiglio direttivo, come specificato nell'art.5 del presente Regolamento, e ai genitori nei primi colloqui informativi come specificato nell'art.21 dello Statuto di MEDEFItalia.

MEDEFItalia valuterà la possibilità di stipulare convenzioni con agenzie assicurative o di brokeraggio, per offrire ai propri associati, senza alcun obbligo di adesione e vincolo, tariffe vantaggiose o coperture più efficaci.



Art.18 Entrata in vigore e disciplina transitoria

Il presente Regolamento Attuativo è approvato in sede di costituzione ed entra in vigore il primo gennaio dell'anno successivo alla sua pubblicazione sul sito di MEDEFItalia.

Il primo anno di applicazione, in via transitoria, sono possibili procedure di acquisizione soci in regime di sanatoria, definite dal Consiglio Direttivo.

Prima stesura, Milano 25 settembre 2016

Revisione approvata dal Consiglio Direttivo il 20 maggio 2019